Spettacoli Cultura

Ora Berlusconi vuole i cinema della Cannon?

Accordo tra l'impero Berlusconi e la Cannon Group dei cugini israeliani Golan e Globus? Secondo l'ADN Kronos la Fininvest sta acquistando i diritti per lo sfruttamento televisivo del film che la Cannon produrrà nei prossimi tre anni. L'intesa però, a quanto sembra preluderebbe ad un altro affare di portata maggiore il rilevamento da parte della società operativa di Berlusconi, Reteitalia del circuito di sale che la stessa Cannon il 29 dicembre scorso ha ceduto per metà alla Warner Bros americana. Una «rete» cinematografica numericamente imponente che vanta a Milano il prestigioso e strategico Palazzo dell'Odeon, da poco trasformato in una multisala. E poi a Roma tra gli altri, il Fiamma, il Metropolitan e il Supercinema. A quanto pare sarebbe interesse della stessa Reteitalia da tempo impegnata sul fronte della produzione cinematografica, cominciare ad operare anche in quello dell'esercizio. Alla Fininvest Comunicazioni tuttavia, si smentisce ogni voce ed anche che sia in corso una trattativa con la Cannon e con la Warner Bros. Fu proprio la «major» statunitense, alla fine dello scorso anno, a salvare dal tracollo la Cannon Group con un'iniezione finanziaria di 75 milioni di dollari.

Gianluca Faville e James Russo in «Un siciliano in Sicilia»

Chernobyl, il reattore

Televisione

Una troupe di Canale 5 a Chernobyl

Telecamere dentro il cuore della centrale

Effetto Chernobyl: tarderemo a smaltirlo. A nove mesi dal disastro non solo è presente nella nostra memoria e nella nostra sensibilità, ma è soprattutto allo studio per le conseguenze non ancora scongiurate sulle persone e sull'ambiente. È quanto vedremo e sentiremo stasera in tv nello speciale di Big Bang (ore 22.30) girato da una troupe di Canale 5 sul luogo del disastro. Nel programma ci sono anche immagini filmate dai sovietici ventiquattro ore dopo l'esplosione. Immagini paurose, prese da un elicottero spericolato e punteggiate da piccoli tremolanti chiarori: la radioattività ha impressionato la pellicola.

Sempre di parte sovietica un interessante filmato che mostra una riunione di partito (la sezione comunista dei lavoratori della centrale) dalla quale vengono espulsi i tecnici che dopo l'incidente sono fuggiti. Mentre la gran parte dei lavoratori è rimasta al suo posto e cinque eroici vigili del fuoco si sono immolati nei primi soccorsi. Così come coraggiosi appaiono i lavoratori in maglietta che vediamo lavorare (a turni di pochi minuti) attorno al reattore, per seppellire il suo cuore esplosivo. Ma le immagini girate dalla troupe italiana di Gigi Moncalvo (che è stata autorizzata a entrare anche nella zona proibita attorno a quello che viene chiamato il «sarcofago» del reattore), sono interessanti soprattutto per quel che riguarda le interviste fatte ai superstiti: cioè ad alcune delle 135 000 persone residenti nell'area più colpita dalle radiazioni che saranno «monitorate» (cioè sottoposte a esami) forse per tutta la vita.

Le telecamere hanno rubato sorrisi e parole rassicuranti alle giovani mamme ricoverate nell'ospedale più vicino (80 chilometri) alla centrale. I acce distese, sicurezza, speranze che vengono ribadite da pareri medici. Compreso quello che è stato richiesto al professor Robert Gale, l'americano che venne convocato immediatamente dopo lo scoppio per i primi interventi di trapianto di midollo osseo.

Il ministro ucraino della Sanità, Anatolij Romanenko afferma che la situazione è sotto controllo, almeno finché non si scioglieranno le nevi di primavera, portando il loro carico radioattivo nel Dniepr. Insomma sembrerebbe, almeno da questo Speciale che nonostante le forti responsabilità (denunciate anche da parte sovietica) di chi non avvertì subito la popolazione del pericolo le proporzioni della tragedia siano rimaste contenute (scusate il cinismo) alle 31 vittime iniziali. Mentre finora non si sono fortunatamente verificati i temuti effetti genetici. Ma in futuro?

Ovviamente a questa domanda il programma non risponde. Ma è già una conquista che anche i posti di blocco attorno a Chernobyl lascino passare le notizie, le immagini, le voci di una tragedia che del resto riguarda tutta l'umanità. Lo scopo di questa apertura potrà magari essere quello di farci vedere che si fa il possibile e che tutto è sotto controllo, per rassicurarci laddove invece sicurezza non ne abbiamo più. Ma, comunque e dovunque vedere è sempre meglio che non vedere.

Perciò ben venga nell'era Gorbaciov, la collaborazione dell'agenzia sovietica Novosti con Canale 5, che ha consentito questo e altri (quattro speciali sul nucleare andranno in onda in primavera) programmi che verranno.

Maria Novella Oppo

Videoguida

Euro Tv, ore 19,30

Diego ritorna dal retro di un bar

È ritornato su Euro Tv il serial di Diego Abatantuono *Diego al 100%*, una situation comedy all'italiana ambientata nel retro di un bar di periferia. Dal lunedì al sabato alle 19,30 le omittenti del circuito di Euro Tv ripropongono dunque questa serie che era nata come «fiore all'occhiello» del circuito, prima produzione di un certo respiro, ma che non ha dato — nella prima messa in onda — i risultati sperati. La figura del «terrunciello» interpretata da Abatantuono, insomma, non si era rivelata vincente nella ripetitività del serial. L'idea è quella di sfruttare le mille possibili avventureminime che avvengono in un bar, con il protagonista che vive nel retrobottega, capite solo per pochi giorni ma poi in realtà inquilino a vita. Formatosi alla scuola milanese del cabaret, Diego Abatantuono, dopo aver sfruttato a fondo la vena di *Eccezzziunale veramente* e dei *Fichissimi* (di cui il serial televisivo è un parente stretto), ha ritrovato il successo con Pupi Avati e *Regalo di Natale*, in un ruolo drammatico, per lui insolito.

Raidue: uno sguardo sul mondo

Inizia questa sera il terzo «capitolo» della notte di *Mixer* (alle 22,45, all'interno della nuova fascia oraria di «Notte tv») i grandi reportage. Giovanni Minoli, autore insieme ad Aldo Bruno del programma, aveva già annunciato che i servizi del mercoledì saranno tutti firmati da scrittori e registi «inviati» in giro per i cinque continenti. Ad inaugurare l'appuntamento è questa sera lo scrittore Giorgio Montefoschi, che ci porterà in India con il suo reportage intitolato «Cinque piccoli indiani», per la regia di Paolo Brunatto e Gianni Barcellioni. Vedremo l'India di oggi attraverso le storie di cinque bambini: il figlio di un maraja di Jaipur nel Rajastan, un fadrincolo musicista di Benares, la città santa, un piccolissimo pastore dell'Hymalaia, un figlio della borghesia di New Delhi e il «piccolo Budda reincarnato». L'appuntamento con *Mixer* del mercoledì sarà chiuso da Gianna Nannini che canta «Quante mani»: ogni settimana infatti viene presentato un rappresentante della canzone italiana, che presenta ogni sera una canzone diversa dal suo repertorio.

Retequattro: Derrick 1 e 2

L'ispettore Derrick numero 1 è quello autentico, «doc», che viene riproposto da Raidue tutte le sere alle 18.30, ma che alla domenica «conquista» la prima serata con una serie di nuove avventure. Il «n. 2» è invece *Spenser* ovvero «la risposta americana» ai poliziotti tedeschi, come è stata definita la serie «made in Usa». *Spenser*, in onda su Retequattro alle 22, subito dopo le avventure di *Colombo*, è un serial per molti aspetti inedito, a cominciare dall'ambientazione nella tranquilla e colta città di Boston, che fino ad ora non si era prestata molto alle avventure mozzafiato di questo genere di eroi. Questa sera Spenser (ovvero l'attore Robert Urich, che definisce il suo personaggio un «detective che sente, pensa e agisce come un uomo») deve proteggere una ragazza dalla vendetta dell'ex fidanzato.

Raiuno: arrivano i bisonti

Il mondo di Quark, in onda su Raiuno alle 14,15, propone oggi pomeriggio il documentario di Liz e Tony Bomford «La foresta dei bisonti». Ed è ad una strana caccia al bisonte che ci accompagnano i due studiosi. I bisonti, infatti, abitavano le foreste dell'Europa centro meridionale: è quanto ci raccontano i graffiti che risalgono a 18mila anni fa. Nel documentario vediamo come in Polonia siano riusciti a ripristinare l'habitat originale della foresta di Bialowieza dove vivono gli ultimi esemplari di questi animali.

Italia 1: il prezzo dei Trettré

Questa sera *Ok, il prezzo è giusto*, condotto da Iva Zanicchi mette in vendita tra il pubblico anche scatole di mentine. Venditori gli ospiti Edoardo Romano, Mirko Setaro e Gino Cogliandro, in arte «I Trettré».

(a cura di Silvia Garambois)

Tv

Da questa sera uno strano film televisivo in tre parti nato per il mercato Usa. È una storia di avventura, mafia, guerra e spie, piena di eroi e attori italo-americani

Ecco il «sicilian dream»

ROMA — «Quando torno in Italia è come se fossi a Broccolino. Forse perché da bambino, con mio padre si faceva la sceneggiata si parlava dei paesi e delle città italiane, così quando sono qui riconosco i luoghi, come se ci fossi sempre vissuto.» Vincent Gardenia, italo-americano che dopo tanti anni di teatro napoletano a New York è arrivato al cinema accanto a Robert De Niro, Walter Matthau, Jack Lemmon, «confessa» anche il suo vero nome: Vittorio Scognamiglio. «Mi hanno portato in America che avevo solo due anni, l'Italia l'ho riscoperta da grande. Ma il mito dell'Italia come la raccontavano in famiglia, me lo porto ancora dentro.»

Adesso interpreta uno dei personaggi chiave di *Un siciliano in Sicilia* nuovo film di Raidue, accanto ad attori come James Russo (protagonista di *Extremities*) e Patti Lupone (una delle prime donne di Broadway dopo aver interpretato *Evita*), ovvero ad attori che hanno in comune l'origine italo-americana. Non è un caso.

Un siciliano in Sicilia, scritto da Antonio Saguera, Andrea Camilleri e Pino Passalacqua (che ne è anche regista) stasera, domani e mercoledì prossimo sempre alle 20.30 racconta una storia dei '43, la preparazione dello sbarco in Sicilia da parte degli Alleati. «C'erano un milione e mezzo di siciliani in America — dice Pino Passalacqua —, molti di loro non avevano mai visto la terra d'origine era solo raccontata in famiglia. Sono questi siciliani d'America che vennero utilizzati per azioni di spionaggio così da facilitare lo sbarco. Ed è la storia di uno di loro che abbiamo voluto raccontare. Un film di spionaggio, d'amore, di inseguimento, in un mondo che crolla sotto la guerra.

«La mafia non è ancora "la piovra". Lo diverrà subito dopo, quando per l'aiuto dato agli americani presenterà un conto assai salato nel dopoguerra, nella sola provincia di Palermo ben 67 comuni su 72 caddero in mano ad amministrazioni legate alla mafia. Tutto questo però nel film non c'è, la nostra storia si ferma a quel luglio del '43.»

È James Russo il «siciliano» che non ha mai visto la Sicilia» e che nel film televisivo è un giovane avvocato di New York, Joseph Cardella. «James durante i nostri colloqui mi raccontava dei genitori, di lui bambino a Little Italy. Descriveva l'atteggiarsi, il gestire, il parlare del padre — dice il regista — per recuperare quelle memorie, ritrovare l'atmosfera di casa, per scoprire le emozioni di un "ritorno in patria" come quello del mio film».

Ecco dunque la storia, le vicende, le esperienze di questo agente americano inviato in terra nemica, insieme a tanti altri («Gli americani ne inviarono moltissimi — aggiunge uno degli autori, Camilleri — ma non vennero mai scoperti, se si eccettua un finto lustrascarpe per le vie di Palermo»).

In *Un siciliano in Sicilia* in realtà il protagonista cade subito in trappola ad attendere il suo sbarco c'è un maresciallo del controspionaggio, De Rosa (è l'attore Gianluca Favilla). Uno scontro a fuoco, ed inizia un interminabile inseguimento entrambi, infatti, restano se pur lievemente feriti e questo fa'to innesca una lunga serie ci vicende parallele. Da un lato De Rosa che vuole ritrovare l'uomo che crede una spia del nemico, dall'altra l'italo-americano che viene raccolto da una strana donna, un po' pazza e un po' maga, sensuale e semplice.

La mafia siciliana, in collaborazione con quella americana, lo vuole aiutare, ma Joseph dapprima rifiuta questo aiuto e si allontana persino dall'amatissimo «zio Nino» (Vincent Gardenia) che per tanti anni, in America, è stato per lui come un padre e ora scopre mafioso. Ma per portare a termine la sua missione, infine, Joseph dovrà scendere a patti.

Una strana storia, una idea interessante, forse qualche ambizione di troppo con un budget di 4 miliardi ed una coproduzione tra la Rai, il produttore Bandini, il primo canale francese e la Zdf tedesca, è stato preparato un lungo film televisivo di quattro ore destinato oltre che ai mercati europei a quello americano. E questa scelta pesa sul film: il cast con un sovrannumero di interpreti stranieri (ci sono anche Christiane Jean, William Vanders, Georges Willson) ed il taglio dato alla storia, somiglia ad un prodotto d'oltreoceano, e non dei migliori, perché non è certo un ritmo «all'americana» a distinguere questo film, che anzi soffre di certe lentezze.

Un'occasione sfruttata a metà, forse troppi stimoli (come il personaggio della Lupone, questa donna sensuale e animalesca su cui prima si appunta l'attenzione e poi viene repentinamente abbandonata) il mito della Sicilia, insomma, resta solo nella fantasia.

Silvia Garambois

Una scena di «Romeo e Giulietta»

Di scena

Uno spettacolo di marionette per la grande tragedia di Shakespeare

Romeo è innamorato di un automa

ROMEO E GIULIETTA da William Shakespeare, regia di Grazia Cipriani, attori meccanici, scene e costumi di Graziano Gregori, musiche da Vincenzo Bellini. Interpreti: Grazia Cipriani, Anna Del Bianco, Maria Teresa Elena, Graziano Gregori, Ilaria Massagli, Marco Sodini. Produzione Teatro del Carretto, Milano, CRT-Teatro dell'Arte.

Romeo, Giulietta e Frate Lorenzo sono delle marionette in miniatura la nutrice è un enorme donnona con il volto coperto da una maschera, i servitori sono dei nanerottoli simili a palle di grasso che ballonzolano qua e là i Capuleti padre e madre si muovono a fatica sugli alti coturni oppure sono letteralmente trasportati su delle pedane mobili. Ma ci sono anche oche che starnazzano per la scena cercando di sfuggire al loro ineluttabile destino, un piccolo cane che muove la coda e abbaia all'impazzata, grandi imbuti di tela che pendono dal soffitto per trasformarsi nel colonnato della chiesa in cui i due innamorati verranno sepolti.

È un mondo fantastico e mascherato irreale e fiabesco, con il quale il Teatro del Carretto di Lucca (attivo dal 1978) ha reinventato *Romeo e Giulietta* mantenendo del testo shakespeariano solo alcune situazioni fondamentali, alla luce di una romantica, contrastata storia d'amore. Tutto, comunque, in questo spettacolo bellissimo e per molti aspetti inatteso, è fuori taglia, fuori misura — grande o piccola che sia —, mai reale, a partire dal palcoscenico che è un vero e proprio teatrino di legno costruito come una scatola magica, colmo di botole e porticine che si aprono e si chiudono e dalle quali i personaggi appaiono e scompaiono in un sabba infernale che non dà tregua.

Questo piccolo palcoscenico chiuso sul fondo da quinte dipinte intercambiabili, illuminate da luci accuratissime, sta su quello reale come un piccolo mondo a sé stante, illusorio e fantastico, ricordo dei piccoli teatrini degli spettacoli viaggianti. Qui si muovono attori in carne ed ossa che hanno la perfezione del meccano e che, simili alle incisioni di Callot, portano maschere sul volto e parlano in *play back*.

Ma ci sono anche dei personaggi marionette che vengono mossi non mediante fili, ma usando barre di ferro azionate dagli animatori attraverso le scanalature del piccolo pavimento di legno del palcoscenico.

In generale comunque, nella scena dove anche i personaggi «vivi» si muovono come automi circola un'atmosfera onirica coinvolgente quasi surreale, che non sarebbe spiaciuta alla baracca dei saltimbanchi di Aleksandr Blok. Solo nel finale, per esempio, nel momento della morte, Romeo avrà il volto di un ragazzo, ma non la sua voce, che resterà sempre registrata, quasi estranea.

Una colonna musicale continua — *I Montecchi e Capuleti* di Vincenzo Bellini — accompagna passo passo lo spettacolo, non trattata come una citazione operistica pura e semplice quanto piuttosto come ritmo interiore, come dimensione fantastica. Ma il Teatro del Carretto riesce anche a suggerirci un'altra dimensione possibile, quella dell'uso di materiali semplici come la cartapesta, il filo di ferro e la stoffa. Solo che li usa credendoci, poeticamente come crede alle storie che mette in scena comunicandoci un entusiasmo che non è solo degli occhi, ma anche della mente.

Maria Grazia Gregori

Scegli il tuo film

IL RITORNO DEI LO JEDI (Canale 5 ore 20.30)
Terza puntata (non se ne annunciano altre) della famosissima saga stellare di George Lucas. Dati gli ottimi esiti dei precedenti, non è difficile pronosticare al *Ritorno dello Jedi* un ulteriore successo televisivo. Diretto da Richard Marquand, il film ripropone gli eroi e i cattivi scaturiti dalla fantasia di Lucas: c'è l'intrepido cavaliere Luke Skywalker, c'è lo scaltro Han Solo, c'è la principessa Leila e c'è il perfido sacerdote della Morte Nera.
UN TURCO NAPOLETANO (Raiuno, ore 20.30)
Totò (protagonista) e Mattòli (regista) in una commedia spassosa ispirata al personaggio di Felice Sciosciammocca. Il turco napoletano del titolo è un finto eunuco (Totò) che un onorevole ha promesso a don Pasquale perché gli custodisca fedelmente moglie e figlia. Ma Totò furbo e sornione starà al gioco solo per un po'.
LA PRIMA NOTTE DEL DOTTOR DANILLI (Eurotv, ore 20.30)
È una commedia maliziosa del 1971 quando Lando Buzzanca andava forte come prototipo del «maschio italiano». Nel filmetto di Gianni Grimaldi l'attore è un vigoroso professionista che, nel corso della prima notte di nozze si accorge che la moglie Elena è ancora vergine. Ciò lo sconvolge a tal punto che lì per lì non riesce a consumare il matrimonio.
L'ISOLA DEI PIRATI (Raidue, ore 23.45)
C'è una Rossana Podestà giovanissima e sensuale in questo filmetto in costume girato nel 1957 da Robert Darène. Tutto ruota attorno ad una donna contesa: la Podestà naturalmente. Il capitano della guarnigione è invaghito di lei e per liberarsi del «rivale» La Bigorne lo incarica di una missione suicida contro i pirati che infestano i mari.
CARO MICHELE (Retequattro ore 22.50)
Il romanzo di Natalia Ginzburg e del '73. Tre anni dopo Mario Monicelli ne aveva già fatto un film: la storia di un ragazzo del '68 che da Londra continua a scrivere ai familiari ed alla sua ragazza Mara (Mariangela Melato). Nel film Mara acquista uno spazio ed una identità assai maggiori che nel libro: ragazza hippie che rifiuta la famiglia borghese di Michele e che porta in giro per l'Italia un figlio avuto forse proprio da lui.
IL COLONNELLO VON RYAN (Raitre ore 20.30)
Per chi è un «cultore» di Raffaella Carrà è un film da non perdere: era il 1965 e Frank Sinatra la volle ostinatamente accanto a sé ad Hollywood per questa produzione. Diretto da Mark Robson con Trevor Howard e Adolfo Celi, è la storia di un colonnello dell'aviazione americana durante la II guerra mondiale. Catturato, chiuso in un campo di concentramento, il colonnello sacrifica la sua vita ma salva i compagni.

Programmi Tv

Raiuno

7.20 UNO MATTINA - Conducono Piero Badaloni ed Elisabetta Gardini
9.35 STORIE DELLA PRATERIA - Telefilm
10.30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia
10.50 INTORNO A NOI - Con Sabina Ciuffini
11.30 UN TOCCO DI GENIO - Telefilm
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12.05 PRONTO CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
13.30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di
14.00 PRONTO CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
14.15 IL MONDO DI QUARK - Di Piero Angela
15.00 PALLAMANO - Polonia Italia (Campionati del mondo)
15.30 DSE - L'AUDIOVISIVO MULTIPROFESSIONALE
16.00 LA BAIA DEI CEDRI - Telefilm
16.30 BRACCIO DI FERRO - Kwicky Koala show (cartoni animati)
17.50 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
18.05 TG1 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
18.30 LAUREL E HARDY - DUE TESTE SENZA CERVELLO
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20.30 UN TURCO NAPOLETANO - Film con Totò, Isa Barzizza, Carlo Campanini, Regia di Mario Mattoli
22.00 TRIBUNA POLITICA - Incontro stampa con il presidente del Consiglio
22.40 TELEGIORNALE
22.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
22.55 MERCOLEDÌ SPORT - Pallacanestro, pallamano
0.15 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

Raidue

11.15 DSE - Vita degli animali
11.45 CORDIALMENTE - Con Enza Sampò
13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 LIBRI
13.30 QUANDO SI AMA - Telefilm con Wesley Addy
14.25 CALCIO - Italia Portogallo (da Lecce)
16.15 IN DUE SI AMA MEGLIO - Telefilm
16.50 DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH
17.05 PIU SANI PIU BELLI
17.55 SPAZIOLIBERO - Agricoltura forte e di qualità
18.15 TG2 SPORTSERA
18.30 L'ISPETTORE DERRICK - Telefilm
19.40 METEO 2 - TELEGIORNALE - TG2 LO SPORT
20.30 UN SICILIANO IN SICILIA - Film con James Russo, Patti Lupone, Vincent Gardenia, Regia di Pino Passalacqua (1ª puntata)
21.50 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA - Telefilm
22.30 TG2 - STASERA
22.45 MIXER NEL MONDO - Il piacere di saperne di più
23.30 STUDIO APERTO - Appuntamento a sorpresa
23.45 L'ISOLA DEI PIRATI - Film con François Perier

Raitre

13.00 DELITTO NOTARBARTOLO - Sceneggiato (1ª puntata)
13.50 SPECIALE DADAUMPA
14.00 DSE: SCUOLA - Sos per i compiti a casa 011/8819
14.30 DSE - FOLLOW ME
15.00 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA EFREM KURTZ
16.25 DSE - CONOSCI IL LEGNO?
16.55 LA BIBLIOTECA DI ALICE - (2ª parte)
17.25 CALCIO - Inter Zagabria (da Viareggio)
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19.35 LA ROMA DI LUIGI PIRANDELLO
20.05 DSE - IL MEDITERRANEO
20.30 IL COLONNELLO VON RYAN - Film con Frank Sinatra
22.25 PROGETTO COLUMBUS - Isole nello spazio
23.35 TELEGIORNALE

Canale 5

8.40 LA GRANDE VALLATA - Telefilm
10.20 GENERAL HOSPITAL - Telenovela
11.10 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
12.40 IL PRANZO È SERVITO - Con Corrado
13.30 SENTIERI - Telenovela
14.30 L'URLO E LA FURIA — Con Y. Brynner
16.30 ALICE - Telefilm
17.00 DOPPIO SLALOM - Gioco a quiz
18.30 BARETTA - Telefilm
19.30 SPECIALE STUDIO 5 - Spettacolo varietà
20.30 IL RITORNO DELLO JEDI - Film con M. Hamill
22.50 BIG BANG - Con J. Gawronsky
23.35 MISSISSIPPI - Telefilm
0.35 SQUADRA SPECIALE - Telefilm

Retequattro

8.30 IRONSIDE - Telefilm
9.20 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
10.10 STREGA PER AMORE - Telefilm
12.00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
13.00 CIAO CIAO - Spettacolo Natale
14.30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
16.15 QUESTA È HOLLYWOOD - Documentario
18.15 C'EST LA VIE - Gioco a quiz
18.45 GIOCO DELLE COPPIE - Quiz con Marcello Predolin
19.30 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm
20.30 COLOMBO - Telefilm
22.00 SPENSER - Telefilm
22.50 CARO MICHELE - Film con Mariangela Melato
0.50 L'ORA DI HITCHCOCK - Telefilm

Italia 1

8.45 FANTASILANDIA - Telefilm
9.30 LA VITTIMA - Film con W. Devone
11.10 LA STRANA COPPIA - Telefilm
11.35 QUINCY - Telefilm
12.35 T.J. HOOKER - Telefilm
14.00 CANDID CAMERA
14.15 DEE JEY TELEVISION
16.00 BIM BUM BAM - Speciale Natale
19.00 ARNOLD - Telefilm con Gary Coleman
19.30 HAPPY DAYS - Telefilm
20.30 O.K. IL PREZZO È GIUSTO - Con Iva Zanicchi
22.35 CONTROCORRENTE - Con Indro Montanelli
23.20 LA CAMERA OSCURA - Telefilm
0.20 TOMA - Telefilm
1.20 SIMON AND SIMON - Telefilm

Telemontecarlo

11.15 IL PAESE DELLA CUCCAGNA
12.30 TMC NEWS - Notiziario
14.00 GIUNGLA DI CEMENTO - Telenovela
14.45 LA PIU GRANDE AVVENTURA - Film con H. Fonda
17.30 IL CAMMINO DELLA LIBERTÀ - Telenovela
19.15 TMC NEWS - Notiziario
19.45 CALCIO - Spagna Inghilterra (amichevole)
22.15 REPORTER - Rubrica
23.45 TMC SPORT
0.15 GLI INVASORI - Telefilm

Euro TV

9.00 SALVE RAGAZZI - Gioch quiz cartoni animati
10.00 INSIEME - Film
11.55 TUTTOCINEMA
13.00 CHARLOTTE - Cartoni animati
14.00 PAGINE DELLA VITA - Telenovela
15.00 D COME DONNA - Telenovela
16.30 CARTONI ANIMATI
19.30 SITUATION COMEDY - Con Diego Abatantuono (3ª episodio)
20.30 LA PRIMA NOTTE DEL DR. DANIELI - Film con L. Buzzanca
22.20 LETTERE DI UNA NOVIZIA - Film con J.P. Belmondo
0.30 TUTTOCINEMA

Telecapodistria

14.00 TG NOTIZIE
15.25 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
18.00 I CENTO GIORNI DI ANDREA - Telenovela
19.45 OGGI LA CITTÀ - Rubrica
20.00 HELLO LARRY - Telefilm
20.25 TG NOTIZIE
20.30 UN ALTRO VARIETÀ - Spettacolo con D. Formica
21.35 AUTOMANIA - Documentario
22.10 TG TUTTOGGI
22.20 HOCKEY SU GHIACCIO - Campionato jugoslavo

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6.7.8.10.12.13.14.17.19.23. Ogni ora: 6.56.7.56.9.57.11.57.12.56.14.57.16.57.18.57.20.57.22.57. 9 «Radio anch'io» 11.30 «Il Barone» di G.P. Callegari. 12.03 Via Asiago Tenda. 14.25 Calcio Italia Portogallo. 16.25 Il pagnone. 17.30 Radiouno jazz. 19.25 Audiobox. 20 Don Giovanni e Faust. 21.30 La musica nel Novecento. 22.00 Stanotte la tua voce. 23.05 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30.7.30.8.30.9.30.11.30.12.30.13.30.14.30.16.30.17.30.18.30.22.30. 6 I giorni. 8.45 I Dottor Zivago. 9.10 Taglio di terza. 10.30 Radiodue 3131. 12.45 Perché non parli? 15.18.30 Ha visto il pomeriggio? 20.45 Jazz. 21.30 Radiodue 3131 notte.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25.9.45.11.45.13.45.15.15.18.45.20.45. 6 Preludio. 6.55.8.30.11. Concerto del mattino. 7.30 Prima pagina. 10 «Ore 3»: dialoghi per le donne. 15.30 Un certo discorso. 17.19 Spazio tre. 21 Maurice Ravel nel cinquantesimo anniversario della morte. 23.00 Il jazz. 23.40 Il racconto di mezzanotte.

MONTECARLO

Ore 7.20 Identikit (personaggi e interpreti). 10 Fatti nostri a cura di Maurizio Costanzo. 11 e 10 poco più di un gioco telefonico. 12 Oggi a tavola con Roberto Basso. 13.15 Dalle per chi la dedica (per posta). 14.30 Girls of films (per lo spettacolo e la musica). Il maschio di cui siamo fatte. Le stelle delle stelle. 15.3 Dolby sounding interviste. 16 Showbusiness: notizie dal mondo dello spettacolo. 16.30 Reporter: novità e curiosità. 17 Libro è bello: il meglio del libro per il miglior prezzo.